

Mia Lou questa sera dormirò in trincea

Giornata di formazione per il francese 2014



Debora COLANGELO

Scale bianche e pareti verde chiaro. Un banchetto di libri e un'aula magna dove si rimescolano parole in francese. Sillabe che rimbalzano come proiettili nel filmato tratto da *Un long dimanche de fiançailles* di Jean-Pierre Jeunet e in sottofondo i versi di Guillaume Apollinaire tratti dalla poesia *Ma Lou je coucherai ce soir dans les tranchées*. Ecco come la Journée pour le Français 2014 accoglie tutti i partecipanti alla giornata di formazione presso l'Università degli Studi della Basilicata di Potenza.

La voce degli attori in aula, tra cui quella dell'artista lucana Teri Volini, si amalgama con le immagini di guerra che scorrono sul filmato, determinandone uno straordinario impatto visivo che magnetizza gli occhi, la mente e, soprattutto, le pulsazioni del cuore. E come non ricordare i versi dell'Ungaretti che ha vissuto l'orrore delle trincee leggendo la sua *Soldati!* La commemorazione del centenario della Prima Guerra Mondiale prende vita nell'opera creata dall'artista Teri Volini e riprodotta sulla tessera dell'Alliance Française di Potenza 2015. I colori si legano pian piano alla contingenza, all'emozione immediata creando una "sinergia tra la poesia e la pittura".



Lello potresti spiegarci, brevemente, che cos'è l'Alliance Française, quando nasce e di cosa si occupa? E quali sono i suoi obiettivi?

L'Alliance Française nasce in Basilicata negli anni '50 (del 1900) grazie al prof. Giuseppe Infantino di Tricarico, fondatore del primo Liceo linguistico a Potenza e propugnatore delle nuove metodologie didattiche che venivano avanti già negli anni 70. L'Alliance concluse le sue attività negli anni '80 per riprenderle, attraverso una serie di prof e studenti, guidati dal prof. Carmine Vazza, nel 2009. Da allora è di nuovo presente, con dimensione regionale, in tutto il territorio lucano. L'AF si occupa della diffusione della lingua e della cultura francese, organizzando corsi di lingua, manifestazioni culturali, eventi formativi. La lingua francese è



l'elemento principale delle nostre attività. L'AF, attraverso le sue iniziative si adopera per la difesa del multilinguismo nella società italiana, propugnato dall'Unione Europea, ma di fatto abolito nelle scuole, dalle scelte degli ultimi governi italiani.

Quanto sono importanti le giornate di formazione per una lingua in costante cambiamento come il francese?

Gli incontri annuali sono un bel momento di dibattito, di scambio e di crescita, non solo professionale. Il francese cambia, ma cambia ancor più rapidamente la società e il suo modo di comunicare; cambiano le tecnologie e le metodologie didattiche provano a tenere il passo. Noi tentiamo di dare un servizio agli insegnanti: ad accompagnarli nel loro, tutt'altro che facile, lavoro, tra società in movimento, disattenzione colpevole delle lingue e della multiculturalità, nuove richieste e nuove metodologie (parlo della rivoluzione informatica in tutta la nostra società). Si tratta di richieste di intervento e metodologie non sempre semplici e intuitive.

L'accoglienza di questa giornata formativa è stata affidata alla lettura dei Poèmes à Lou di Guillaume Apollinaire. Perché?

Abbiamo pensato, insieme al gruppo che collabora alla gestione delle attività, di dare un segnale: la poesia e la bellezza debbono entrare nella nostra vita quotidiana. I *Poèmes à Lou* furono scritti nelle trincee, e sono di un incanto disarmante per la loro vivacità, la forza delle immagini veicolate dai versi per la potenza dell'amore che appare, non solo verso la donna amata da Apollinaire, ma verso la vita in generale. Iniziare con la poesia, ricordando gli orrori della guerra è stato il nostro modo per celebrare la Pace, per ricordare che le pagine di storia, soprattutto le più feroci, si stanno riscrivendo in Medio Oriente e nel Quarto Mondo. Non possiamo girare la testa e concentrarci biicamente solo sui nostri piccoli, meschini interessi. L'apertura alla multiculturalità e l'amore per le lingue straniere è connaturata alla cultura della Pace e dell'autodeterminazione dei popoli. Altrimenti, senza questa connotazione, si tratta di una pratica sterile e persino ridicola.

Durante questa lettura ho colto, istintivamente, un collegamento tra due trincee: quella dietro la quale l'Apollinaire soldato combatteva e quella metaforica dell'Alliance Française. Ambedue mirano alla salvaguardia di qualcuno o qualcosa. L'operato di quest'associazione è significativo se si considera che, non molto tempo fa, la facoltà di Lingue ha chiuso presso l'ateneo di Potenza. Cosa ne pensi?

La chiusura di Lingue ha rappresentato e

rappresenta tutt'oggi, una ferita aperta nel tessuto culturale lucano. Molti di noi si sono spesi personalmente, raccogliendo firme, contattando le istituzioni, lavorando affinché si scongiurasse una catastrofe culturale, ma nulla. Ai tagli inevitabili imposti dal governo, si è aggiunta la non volontà di vedere nel corso di Lingue, un magnete che attirava studenti dalla Basilicata, ma anche dalla Campania, di leggerlo come un'apertura culturale al mondo. Oggi, la proposta culturale umanistica in Basilicata è realmente più povera, e i numeri lo dimostrano.

Come AF ci impegniamo per la difesa della lingua francese, ma in generale per il multilinguismo nella scuola e nella società. La nostra è una lotta "per" le lingue, non "contro" qualcosa. La ricchezza di un popolo si misura anche dalla sua capacità di "parlare più lingue" e quindi essere artefice del superamento delle barriere culturali, spesso solo apparenti, a causa della diversità linguistica.

Ho apprezzato davvero molto l'intervento di Stéphanie Grindatto, responsabile pedagogica dell'Alliance Française di Torino: Enseigner le français avec les Tice. Cosa sono i Tice e quanto sono importanti per permettere una maggiore comprensione linguistica?

Le TIC, come in italiano, sono le Tecnologie Info-Comunicative: i contenuti didattici, multimediali e non, veicolati attraverso Internet, i personal computer, i tablet ... Si tratta di una moltiplicazione delle opportunità didattiche offerte agli insegnanti. Da qui TICE dove la E finale è quella di «Enseignement», insegnamento. Infatti queste tecnologie sono proposte per l'insegnamento, anche partecipato dagli alunni, nelle classi scolastiche italiane ed europee, per aprire ancora di più la scuola verso lo spazio intertestuale e partecipativo che è possibile raggiungere attraverso un uso sapiente della Rete Internet.

Hai presentato un intervento dal titolo Le doublage vidéo en classe de FLE : apprendre autrement avec le multimédia. Com'è nata questa idea?

Il laboratorio è nato da un'idea di intervento ludico-didattico nella scuola media. Il cinema e i media rappresentano un grosso fascino per tutte le generazioni: dare ai ragazzi la possibilità di ascoltare la propria voce prestata ad un eroe dei fumetti ci è sembrato un progetto interessante. Sono stati dello stesso avviso i ragazzi di Melfi a cui abbiamo offerto il laboratorio. Abbiamo preferito in questo caso un approccio ludico alla non facile fonetica francese, piuttosto che i metodi tradizionali. Il grado di coinvolgimento e di risposta è stato molto



alto e di questo ringrazio soprattutto la prof.ssa Sabrina Iorio di Melfi, che ha voluto con tenacia la realizzazione del progetto. I video con i ragazzi che doppiano i personaggi Disney o coetanei francesi, sono disponibili sul nostro sito e su YouTube.

Invece, lei, professor Giuseppe Martocchia, docente di Lingua Francese presso l'ateneo di Potenza, ha presentato un intervento dal titolo Les enjeux du Web participatif dans les échanges scolaires : une expérience directe. Pensa che il Web occupi una larga parte del nostro tempo?

Il web è diventato, senza alcun dubbio, il punto di riferimento per la ricerca di informazioni e di documenti culturali, oltre che per la comunicazione. Le potenzialità di questo spazio sono oggi una delle piattaforme principali per il rinnovamento della didattica. Per lo studio delle lingue straniere, la facilità di comunicazione attraverso lo scambio virtuale con delle Classi di coetanei europei può diventare un valore aggiunto per la didattica, che nel processo di apprendimento inserisce dei moduli di comunicazione e dei lavori di scambio interculturale. Queste idee progettuali sono state la premessa per un lavoro in Classe (le classi Prima e Seconda del Liceo Linguistico "Gesù Eucaristico" di Tricarico) che è durato un intero quadrimestre, da Gennaio a Giugno 2014, e che continua quest'anno sulla piattaforma delle scuole europee, Etwinning. Gli Alunni hanno costruito in lingua italiana e in lingua straniera i contenuti di un Blog interattivo, assieme alle Classi francesi (del Collège "Jules Ferry" di Hyères). L'uso di internet è stato finalizzato alla costruzione di uno scambio, di contenuti e di espressioni personali dei partecipanti.